



**BOLLETTINO DELLE UNITÀ PASTORALI  
SS. PIETRO E PAOLO E BEATO CARLO ACUTIS**

Parroco: Don Carlo Fantini, cellulare 339/1559153  
e-mail: carlofantini48@yahoo.it



## Calendario dal 31 Luglio al 07 Agosto 2022

<p><b>DOMENICA 31 LUGLIO</b> verde</p> <p><b>+ XVIII DOMENICA TEMPO ORDINARIO</b> Liturgia delle ore seconda settimana</p> <p>Qo 1,2; 2,21-23; Sal 89; Col 3,1-5.9-11; Lc 12,13-21</p> <p>Signore, sei stato per noi un rifugio di generazione in generazione</p>	<p>Ore 09.30 Canolo S. Messa Ore 11.15 San Martino S. Messa suf. Ciro Muollo e suf. Ezio e Vanda Bruschi</p> <p>La Parrocchia di Mandriolo offre il pranzo alla Casa della Carità</p> <p><b>RACCOLTA DI BENI IN NATURA PER LA CARITAS LOCALE, COME OGNI ULTIMA DOMENICA DEL MESE</b></p>
<p><b>LUNEDI' 1 AGOSTO</b> bianco</p> <p>Liturgia delle ore seconda settimana S. Alfonso Maria de' Liguori - memoria Ger 28,1-17; Sal 118; Mt 14,13-21 Insegnami, Signore, i tuoi decreti</p>	
<p><b>MARTEDI' 2 AGOSTO</b> verde</p> <p>Liturgia delle ore seconda settimana</p> <p>S. Eusebio di Vercelli - memoria facoltativa S. Pietro Giuliano Eymard - memoria facoltativa Ger 30,1-2.12-15.18-22; Sal 101; Mt 14,22-36 Mostraci, o Dio, il tuo splendore</p>	<p>Ore 9.15 S. Messa alla Casa della Carità Ore 21 Budrio: Incontro di preghiera Kralica Mira: Celebrazione della messa, Rosario meditato, benedizione eucaristica. Con la possibilità di Confessarsi Giornata del Perdono d'Assisi, con indulgenza plenaria applicabile anche per i defunti, alle solite condizioni</p>
<p><b>MERCOLEDI' 3 AGOSTO</b> verde</p> <p>Liturgia delle ore seconda settimana</p> <p>Ger 31,1-7; Cant. Ger 31,10-13; Mt 15,21-28 Il Signore ci custodisce come un pastore il suo gregge</p>	
<p><b>GIOVEDI' 4 AGOSTO</b> bianco</p> <p>Liturgia delle ore seconda settimana S. Giovanni Maria Vianney - memoria Ger 31,31-34; Sal 50; Mt 16,13-23 Crea in me, o Dio, un cuore puro</p>	
<p><b>VENERDI' 5 AGOSTO</b> verde</p> <p>Liturgia delle ore seconda settimana Dedicazione Basilica S. Maria Maggiore - mem. fac. Na 2,1-3; 3,1-3.6-7; Cant. Dt 32,35-41; Mt 16,24-28 Il Signore farà giustizia al suo popolo</p>	
<p><b>SABATO 6 AGOSTO</b> bianco</p> <p><b>TRASFIGURAZIONE DEL SIGNORE</b> Festa - Liturgia delle ore propria Dn 7,9-10.13-14 opp. 2Pt 1,16-19; Sal 96; Lc 9,28b-36 Il Signore regna, il Dio di tutta la terra</p>	<p>Ore 19.00: Mandrio S. Messa</p>
<p><b>DOMENICA 7 AGOSTO</b> verde</p> <p><b>+ XIX DOMENICA TEMPO ORDINARIO</b> Liturgia delle ore terza settimana</p> <p>Sap 18,6-9; Sal 32; Eb 11,1-2.8-19; Lc 12,32-48 Beato il popolo scelto dal Signore</p>	<p>Ore 09.30 Canolo: S. Messa Ore 11.15 San Martino S. Messa suf. Def. Fam. Vezzani e Massari</p>

### **Perdono d'Assisi**

È concessa l'indulgenza plenaria in favore dei vivi e dei defunti a quei fedeli che da mezzogiorno del 1° agosto alla mezzanotte del 2° visiteranno una chiesa parrocchiale o francescana recitando il Padre nostro e il Credo. Entro 15 giorni precedenti o seguenti si devono adempiere le tre condizioni: Penitenza con confessione sacramentale; Messa con Comunione eucaristica; preghiera secondo le intenzioni del Santo Padre.

## **Lectures della domenica XIX, 07 agosto**

Dal libro della Sapienza      Sap 18,6-9

La notte [della liberazione] fu preannunciata ai nostri padri, perché avessero coraggio, sapendo bene a quali giuramenti avevano prestato fedeltà.

Il tuo popolo infatti era in attesa della salvezza dei giusti, della rovina dei nemici.

Difatti come punisti gli avversari, così glorificasti noi, chiamandoci a te.

I figli santi dei giusti offrivano sacrifici in segreto e si imposero, concordi, questa legge divina: di condividere allo stesso modo successi e pericoli, intonando subito le sacre lodi dei padri.

Dalla lettera agli Ebrei      Eb 11,1-2.8-19

Fratelli, la fede è fondamento di ciò che si spera e prova di ciò che non si vede. Per questa fede i nostri antenati sono stati approvati da Dio.

Per fede, Abramo, chiamato da Dio, obbedì partendo per un luogo che doveva ricevere in eredità, e partì senza sapere dove andava.

Per fede, egli soggiornò nella terra promessa come in una regione straniera, abitando sotto le tende, come anche Isacco e Giacobbe, coeredi della medesima promessa. Egli aspettava infatti la città dalle salde fondamenta, il cui architetto e costruttore è Dio stesso.

Per fede, anche Sara, sebbene fuori dell'età, ricevette la possibilità di diventare madre, perché ritenne degno di fede colui che glielo aveva promesso. Per questo da un uomo solo, e inoltre già segnato dalla morte, nacque una discendenza numerosa come le stelle del cielo e come la sabbia che si trova lungo la spiaggia del mare e non si può contare.

Nella fede morirono tutti costoro, senza aver ottenuto i beni promessi, ma li videro e li salutarono solo da lontano, dichiarando di essere stranieri e pellegrini sulla terra. Chi parla così, mostra di essere alla ricerca di una patria. Se avessero pensato a quella da cui erano usciti, avrebbero avuto la possibilità di ritornarvi; ora invece essi aspirano a una patria migliore, cioè a quella celeste. Per questo Dio non si vergogna di essere chiamato loro Dio. Ha preparato infatti per loro una città.

Per fede, Abramo, messo alla prova, offrì Isacco, e proprio lui, che aveva ricevuto le promesse, offrì il suo unigenito figlio, del quale era stato detto: «Mediante Isacco avrai una tua discendenza». Egli pensava infatti che Dio è capace di far risorgere anche dai morti: per questo lo riebbe anche come simbolo.

Dal Vangelo secondo Luca      Lc 12,32-48

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli:

«Non temere, piccolo gregge, perché al Padre vostro è piaciuto dare a voi il Regno.

Vendete ciò che possedete e datelo in elemosina; fatevi borse che non invecchiano, un tesoro sicuro nei cieli, dove ladro non arriva e tarlo non consuma. Perché, dov'è il vostro tesoro, là sarà anche il vostro cuore.

Siate pronti, con le vesti strette ai fianchi e le lampade accese; siate simili a quelli che aspettano il loro padrone quando torna dalle nozze, in modo che, quando arriva e bussa, gli aprano subito.

Beati quei servi che il padrone al suo ritorno troverà ancora svegli; in verità io vi dico, si stringerà le vesti ai fianchi, li farà mettere a tavola e passerà a servirli. E se, giungendo nel mezzo della notte o prima dell'alba, li troverà così, beati loro!

Cercate di capire questo: se il padrone di casa sapesse a quale ora viene il ladro, non si lascerebbe scassinare la casa. Anche voi tenetevi pronti perché, nell'ora che non immaginate, viene il Figlio dell'uomo».

Allora Pietro disse: «Signore, questa parabola la dici per noi o anche per tutti?».

Il Signore rispose: «Chi è dunque l'amministratore fidato e prudente, che il padrone metterà a capo della sua servitù per dare la razione di cibo a tempo debito? Beato quel servo che il padrone, arrivando, troverà ad agire così. Davvero io vi dico che lo metterò a capo di tutti i suoi averi.

Ma se quel servo dicesse in cuor suo: "Il mio padrone tarda a venire", e cominciasse a percuotere i servi e le serve, a mangiare, a bere e a ubriacarsi, il padrone di quel servo arriverà un giorno in cui non se l'aspetta e a un'ora che non sa, lo punirà severamente e gli infliggerà la sorte che meritano gli infedeli.

Il servo che, conoscendo la volontà del padrone, non avrà disposto o agito secondo la sua volontà, riceverà molte percosse; quello invece che, non conoscendola, avrà fatto cose meritevoli di percosse, ne riceverà poche.

A chiunque fu dato molto, molto sarà chiesto; a chi fu affidato molto, sarà richiesto molto di più».